

L'ultimo rapporto pubblicato dall'**Osservatorio Cermes Bocconi e Affinion International**, intitolato

"La difesa dei dati personali nel mondo online e offline"

, fa nascere qualche piccola preoccupazione su Internet e sull'espansione (ormai incontrollata) del cybercrimine, soprattutto in Italia. Lo studio è stato condotto su un campione di

1000 persone

, con età compresa tra i 18 e i 75 anni

. L'unico obiettivo del lavoro era sapere se

"il consumatore italiano protegge davvero le proprie informazioni o sono necessarie delle contromisure/tecniche per proteggere i propri dati"

.



Il rapporto mette in evidenza più categorie di italiani, divise per fasce d'età, zona di residenza e

sesto.

- Il **25%** degli intervistati si considera "**ottimista**". Di solito, sono persone di 50-59 anni (uomini) residenti nel Sud e Nord-Est d'Italia. Non utilizzano Internet e i dispositivi elettronici molto spesso, ma quando lo fanno non adottano particolari misure per proteggere le proprie informazioni.

- Il **22%** degli utenti sono i cosiddetti "**consapevoli**". Uomini di 18-29 anni e 50-59 anni, sempre residenti nel Sud e Nord-Est d'Italia, più accorti degli "ottimisti" ma non "al sicuro"

- I "**fiduciosi**" rappresentano invece il **15%** e, in questo caso sono soprattutto donne di 30-49 anni del Nord-Est e Centro.

- La maggioranza della popolazione però si può classificare come "**ansiosa vulnerabile**" ed è una bella fetta, il

38%

. In questa categoria, troviamo soprattutto donne giovani (18-29 anni) del Nord-Ovest e delle Isole, consapevoli dei rischi su Internet ed attente alla sicurezza informatica, anche se non sempre ben tutelate.

E voi a quale categoria appartenete?